

**DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE DEL CDS IN
STATISTICA E INFORMATICA PER L'AZIENDA, LA FINANZA E LE
ASSICURAZIONI (CLASSE L-41)**

SOMMARIO

- 1. Definizione degli obiettivi formativi e progettazione del CdS**
- 2. Commento indicatori ANVUR**
- 3. Monitoraggio delle criticità e delle relative azioni messe in atto dal CdS**
- 4. Relazione della commissione paritetica**
- 5. Relazione AQ del Nucleo di Valutazione**
- 6. Relazione (provvisoria) della CEV**

1. Definizione degli obiettivi formativi e progettazione del CdS

Il Corso di Studio in “Statistica e Informatica per l’Azienda, la Finanza e le Assicurazioni” (classe L-41) è attivo presso l’Università di Napoli Parthenope dal 2017-18. Il Corso di Studio si propone di formare laureati che posseggano un'adeguata conoscenza delle discipline dell'area della Statistica, dell'Informatica e della Matematica Finanziaria coerente con due profili professionali.

Il primo profilo si identifica con il tecnico statistico-informatico per l'azienda, una figura di ausilio alle principali aree aziendali grazie alle proprie competenze in campo statistico e alla capacità di valutazione dei contenuti informativi delle basi di dati informatiche. Questa figura professionale è in grado di supportare, in particolare: (a) l’area marketing, con la progettazione e conduzione di indagini campionarie, la realizzazione e l’interpretazione di analisi di mercato, nonché l’analisi della customer satisfaction; (b) l’area qualità, con l’implementazione di procedure per il controllo della qualità basate su analisi statistiche. Gli ambiti occupazionali si identificano prevalentemente nelle aziende private in qualità di analista di dati, addetto al controllo di qualità o consulente informatico, ma anche società di ricerche di mercato, istituti di credito, enti pubblici, uffici di statistica del Sistema Statistico Nazionale.

Il secondo profilo si identifica con le figure di esperto di attività finanziarie e attuario iunior. L'esperto di attività finanziarie deve svolgere funzioni di financial risk management, ovvero prevedere, analizzare e saper fronteggiare i rischi connessi alla governance di imprese, banche e assicurazioni. Trova impiego in banche commerciali, banche d'investimento e altri intermediari finanziari, imprese di assicurazione, nell'area finanza e controllo di imprese non finanziarie, nei centri di ricerca e di analisi economico-finanziaria, nella pubblica amministrazione, in organismi internazionali, negli organismi di vigilanza. L'Attuario iunior deve gestire operativamente l'offerta di servizi assicurativi e previdenziali da parte di imprese assicuratrici, istituti di credito, società di gestione del risparmio e altre istituzioni operanti nel campo della finanza e della previdenza.

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono declinati considerando tre aree tematiche di conoscenza: l’area Matematica Statistica Informatica di Base, l’area Statistica Applicata e l’area Matematica Applicata.

Il Consiglio di Corso di Studio nella seduta del 28 novembre 2017 ha proposto la costituzione di un Comitato di Indirizzo dei Corsi di Studio in “Statistica e Informatica per l’Azienda, la Finanza e le Assicurazioni” (classe L-41) e “Metodi Quantitativi per le Valutazioni Economiche Finanziarie (classe LM-83). Il Comitato è stato costituito formalmente con DR n. 19/2018 con la seguente composizione:

- Dott.ssa Angela Digrandi, Dirigente dell'Ufficio Territoriale della Campania, ISTAT sede territoriale per la Campania;
- Prof. Giampaolo Crenca, Presidente del Consiglio Nazionale degli Attuari – Ordine nazionale degli attuari;
- Prof. Paolo Garonna, Segretario Generale della Federazione delle Banche, delle Assicurazioni e della Finanza (FeBAF);
- Dott. Elis Gazzetti, San paolo Invest, D.M. Campania.

La presenza di un Comitato di Indirizzo di alto profilo assicura un legame stretto con il mondo del lavoro e delle professioni in relazione agli obiettivi formativi del corso di laurea. Gli incontri periodici con il Comitato assicurano il continuo allineamento degli obiettivi formativi del CdS alla domanda di formazione proveniente dal mondo delle professioni.

Il piano degli studi per gli immatricolati 2019-20 è riportato nella tabella 1. Rispetto all’anno precedente, si evidenzia lo spostamento dal II anno al I anno dell’insegnamento di Matematica Finanziaria e il contemporaneo spostamento dal I al II anno dell’Abilità Linguistica.

Tabella 1 – Piano degli studi a.a. 2019-20

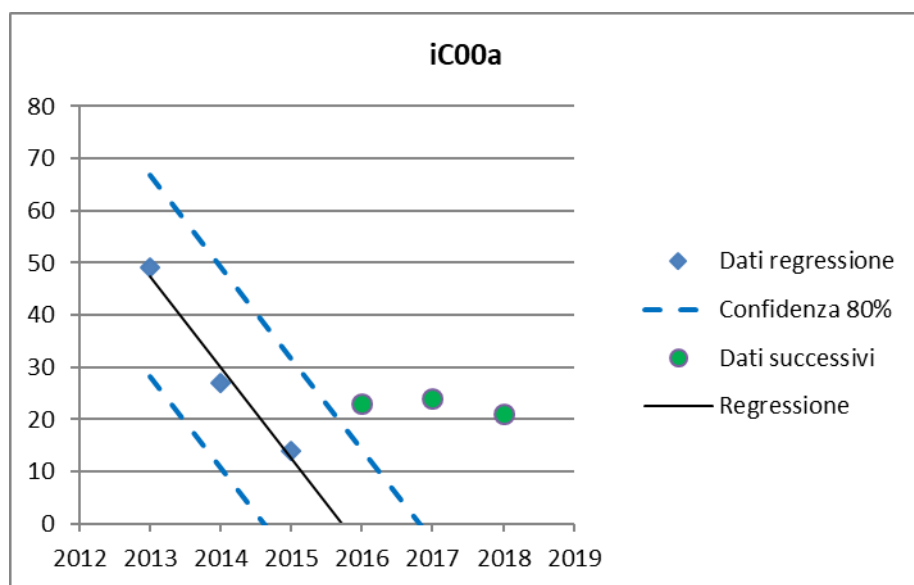
ANNO	INSEGNAMENTO	SSD	ATTIVITÀ	CFU
1	Matematica I	MAT/05	base	9
1	Statistica (I e II modulo)	SECS-S/01	base	12
1	Fondamenti di informatica per le aziende e le assicurazioni	INF/01	base	9
1	Economia e gestione delle imprese di servizi	SECS-P/08	caratterizzante	9
1	Diritto dell'informazione e dell'informatica	IUS/09	affine	9
1	Matematica finanziaria	SECS-S/06	base	9
2	Abilità linguistica (lingua francese/inglese)	LIN-04 / LIN-12	altre attività	9
2	Data mining per le decisioni d'impresa	SECS-S/01	base	9
2	Matematica II	MAT/05	base	9
2	Elaborazione dei dati	SECS-S/06	caratterizzante	9
2	Marketing dei servizi	SECS-P/08	caratterizzante	9
2	Politica economica e finanziaria	SECS-P/02	affine	9
2	Esame opzionale, a scelta tra: a) Controllo statistico della qualità b) Matematica finanziaria corso avanzato	SECS-S/03 SECS-S/06	a libera scelta	6
3	Analisi di mercato	SECS-S/03	caratterizzante	9
3	Analisi e previsione delle serie economiche e finanziarie	SECS-S/03	caratterizzante	9
3	Indagini campionarie e qualità dei dati economici	SECS-S/03	caratterizzante	6
3	Statistica economica	SECS-S/03	caratterizzante	9
3	Teoria del rischio	SECS-S/06	caratterizzante	9
3	Economia del mercato mobiliare	SECS-P/11	affine	9
3	Esame opzionale, a scelta tra: a) Statistica aziendale b) Finanza delle assicurazioni	SECS-S/03 SECS-S/06	a libera scelta	6
3	Tirocinio (o attività sostitutive)			3
3	Prova finale			3

2. Commento indicatori ANVUR

Gli indicatori iC00a-iC00e (sugli avvii di carriera, gli immatricolati puri, gli iscritti e gli iscritti regolari al CdS) si mantengono approssimativamente costanti negli anni dal 2016 al 2018, segnalando una interruzione del trend decrescente osservato nel triennio precedente. Per l'indicatore iC00f (iscritti regolari al CdS, facendo riferimento ai soli immatricolati puri) si evidenzia un più deciso cambio di tendenza rispetto al passato. Per tutto il gruppo di indicatori, i valori degli anni più recenti sono esterni all'intervallo di confidenza stimato.

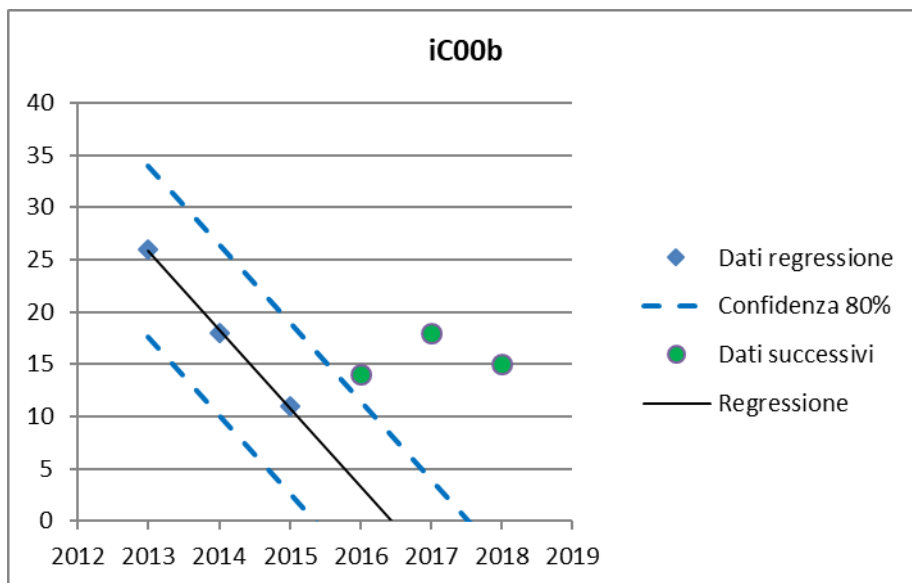
iC00a: Avvii di carriera al I anno

iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	2013	49	2016	23
		2014	27	2017	24
		2015	14	2018	21



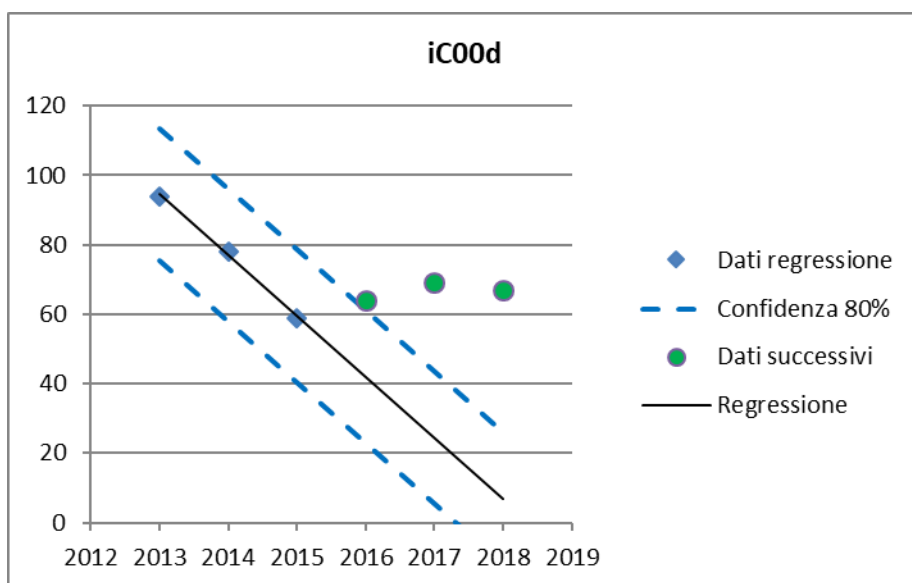
iC00b: Immatricolati puri

iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)	2013	26	2016	14
		2014	18	2017	18
		2015	11	2018	15



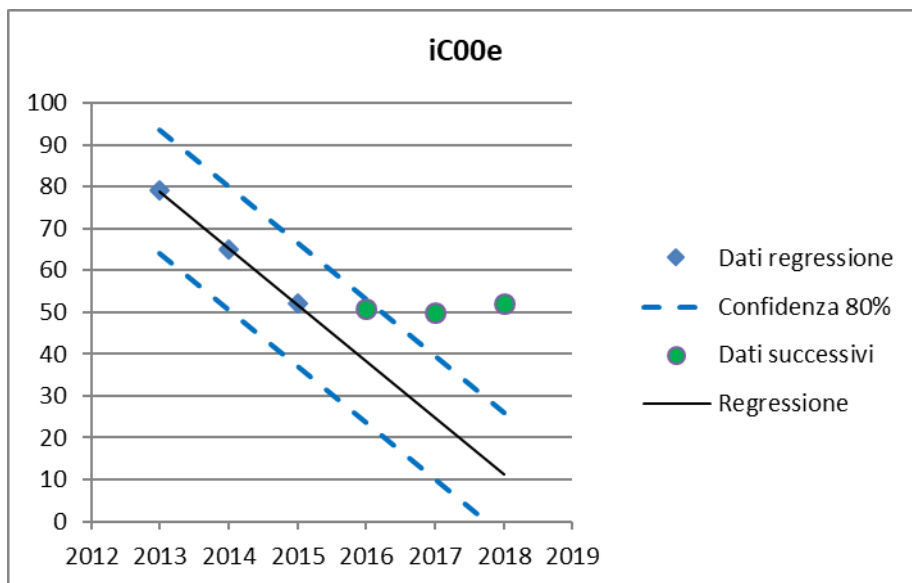
iC00d: Iscritti

iC00d		2013	2016
Iscritti (L, LMCU, LM)		94	64
		78	69
		59	67



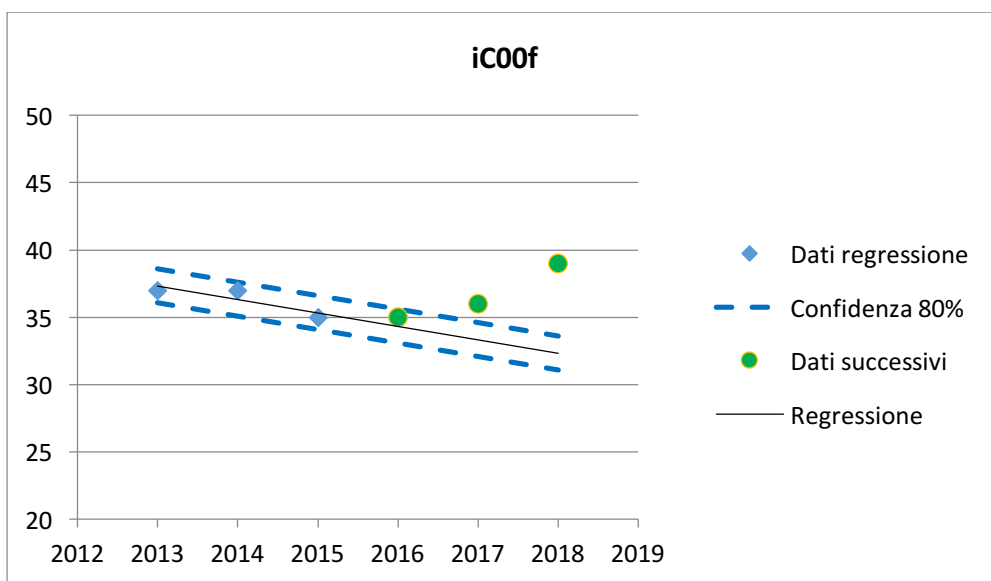
iC00e: Iscritti regolari

iC00e		2013	2016
Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)		79	51
		65	50
		52	52



iC00f: Iscritti regolari, con riferimento agli immatricolati puri

iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	2013	37	2016	35
		2014	37	2017	36
		2015	35	2018	39

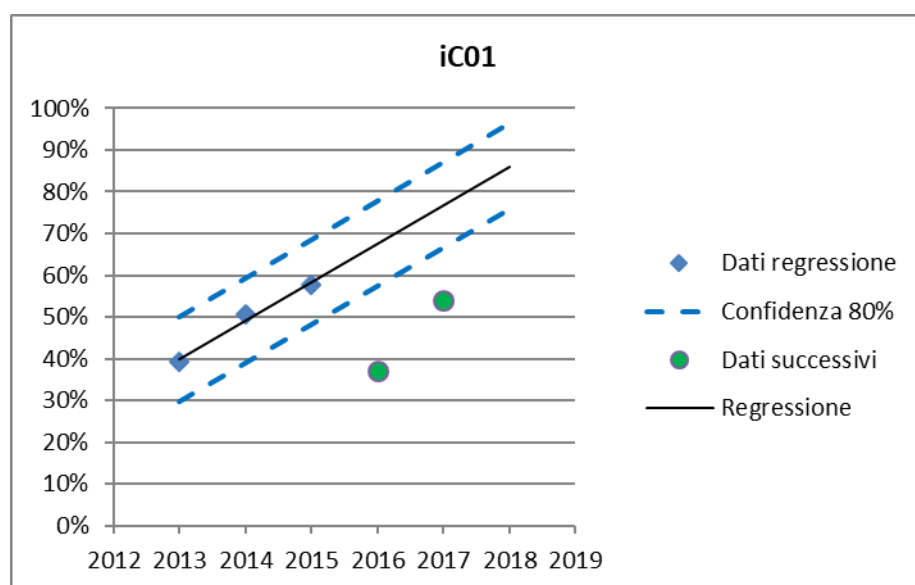


Gruppo A - Indicatori Didattica

iC01: percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

L'indicatore iC01 riprende a crescere nel 2017 (ultimo anno disponibile) dopo il forte calo registrato nel 2016. Tuttavia, rimane ancora al di fuori dell'intervallo di confidenza stimato sul triennio 2013-2015. Nel dato comunque positivo del 2017 confluisce anche il risultato degli iscritti al primo anno del nuovo CdS in Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni, avviato proprio nell'a.a. 2017-18. L'obiettivo del miglioramento di questo indicatore è espressamente indicato nel Rapporto di riesame ciclico 2018.

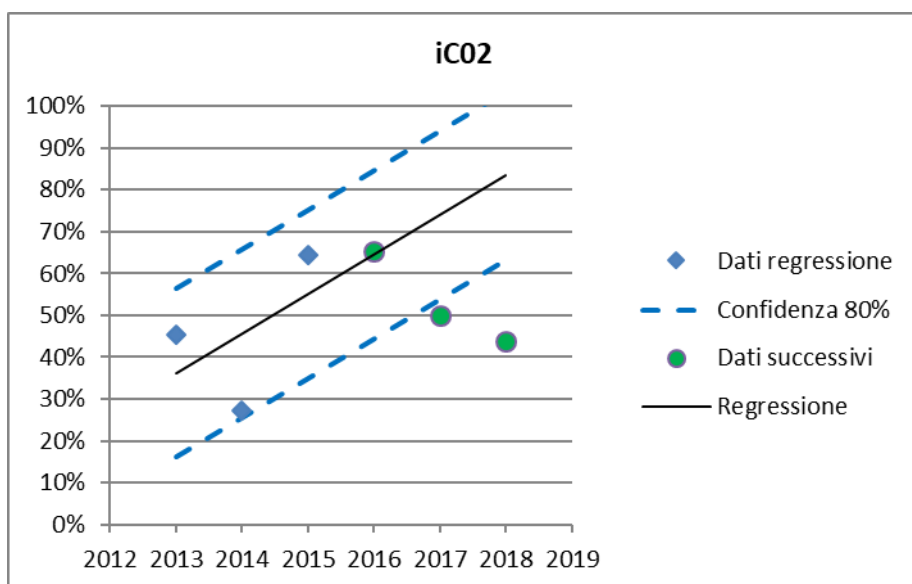
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2013	39.2%	2016	37.3%
		2014	50.8%	2017	54.0%
		2015	57.7%	2018	#N/D



iC02: percentuale di laureati entro la durata normale del corso

Per l'indicatore iC02 si osserva un peggioramento costante nel 2017 e nel 2018, i cui valori risultano inferiori all'intervallo di valori previsti in base all'andamento negli anni 2013-2015. Nel 2018 il valore è pari al 43,8%, indicando che i laureati fuori corso superano quelli in corso. Le difficoltà incontrate dagli studenti per laurearsi entro la durata del corso sono già state evidenziate nei Rapporti di riesame ciclico 2017 e 2018 ed hanno portato ad intraprendere azioni di monitoraggio della regolarità degli studenti iscritti al CdS per identificare gli esami che risultano più difficili da superare e proporre azioni mirate di supporto allo studio (attività di tutoraggio). Queste azioni sono iniziate a fine 2018 e la loro efficacia potrà essere valutata a partire dal 2019.

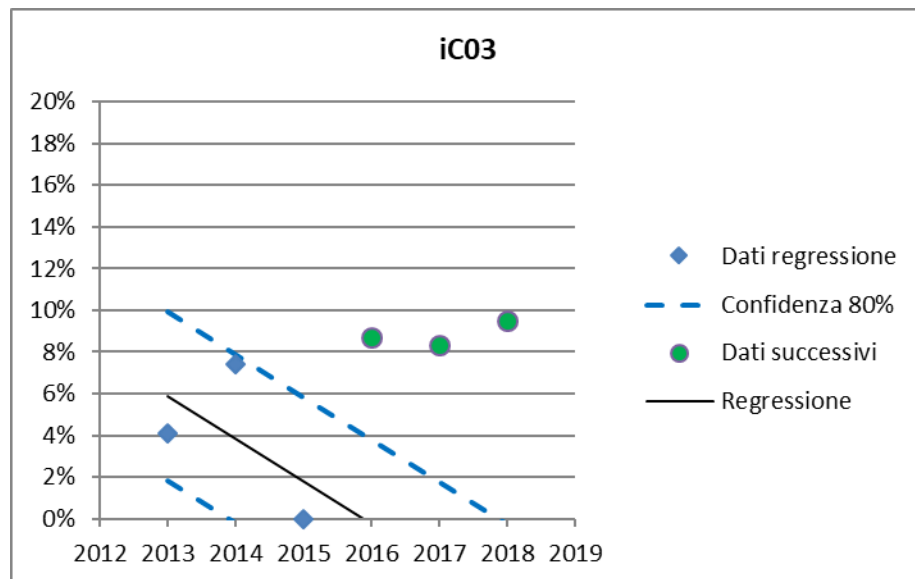
iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2013	45.5%	2016	65.2%
		2014	27.3%	2017	50.0%
		2015	64.3%	2018	43.8%



iC03 - Percentuale di iscritti al I anno provenienti da altre Regioni.

Dal 2016 l'indicatore iC03 si mantiene su percentuali costanti, intorno al 9%. I valori sono esterni all'intervallo di confidenza che risente del valore nullo osservato nel 2015.

iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2013	4.1%	2016	8.7%
		2014	7.4%	2017	8.3%
		2015	0.0%	2018	9.5%

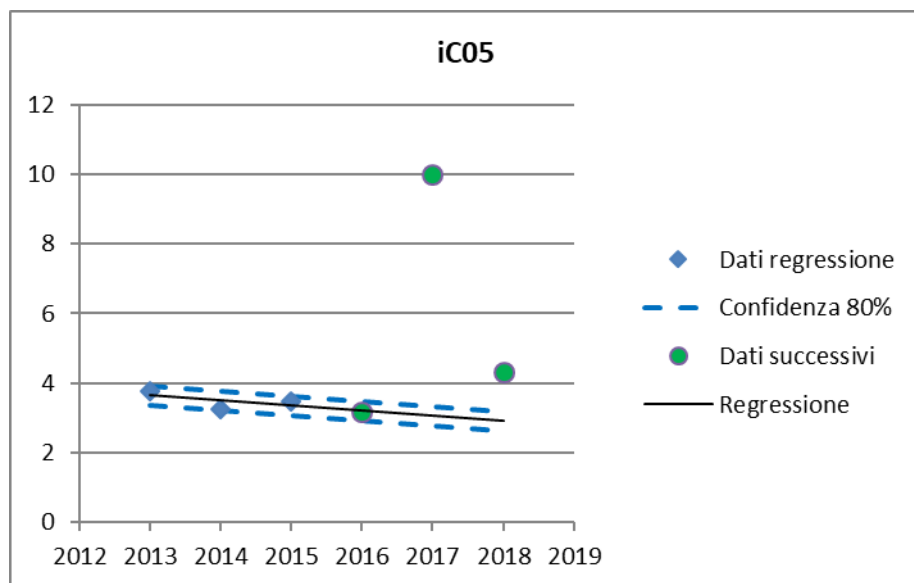


iC05: Rapporto studenti regolari/docenti

L'indicatore iC05 è costruito come rapporto tra gli iscritti regolari e i docenti di ruolo che erogano didattica come "didattica erogata" Sua-CdS. Nel 2017 i docenti di ruolo della didattica erogata includono soltanto quelli degli insegnamenti del I anno del nuovo CdS SIAFA mentre gli iscritti sono gli studenti del CdS SIGI (II e III anno) e SIAFA (I anno). Nel 2018 i docenti di ruolo della didattica erogata includono quelli degli insegnamenti del I e del II anno del CdS SIAFA mentre gli iscritti sono

gli studenti del CdS SIGI (III anno) e SIAFA (I e II anno). Questo spiega il valore molto elevato dell'indicatore iC05 per il 2017 e il valore comunque superiore a quello evidenziato dal trend 2013-2015 per il 2018.

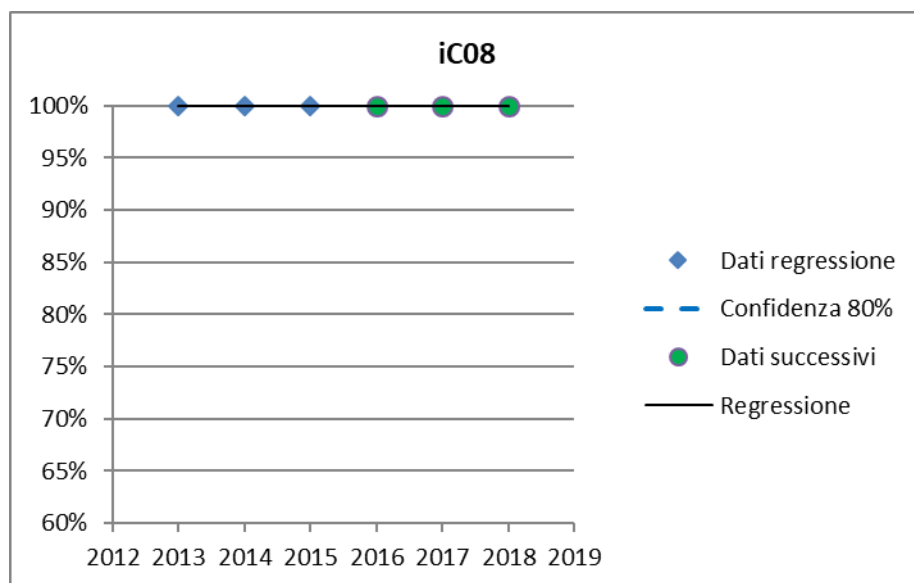
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato,	2013	3.8	2016	3.2
		2014	3.3	2017	10.0
		2015	3.5	2018	4.3



iC08: Percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori di base e caratterizzanti

L'andamento dell'indicatore conferma che la totalità dei docenti di ruolo appartiene a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti.

iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico- disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti	2013	100.0%	2016	100.0%
		2014	100.0%	2017	100.0%
		2015	100.0%	2018	100.0%



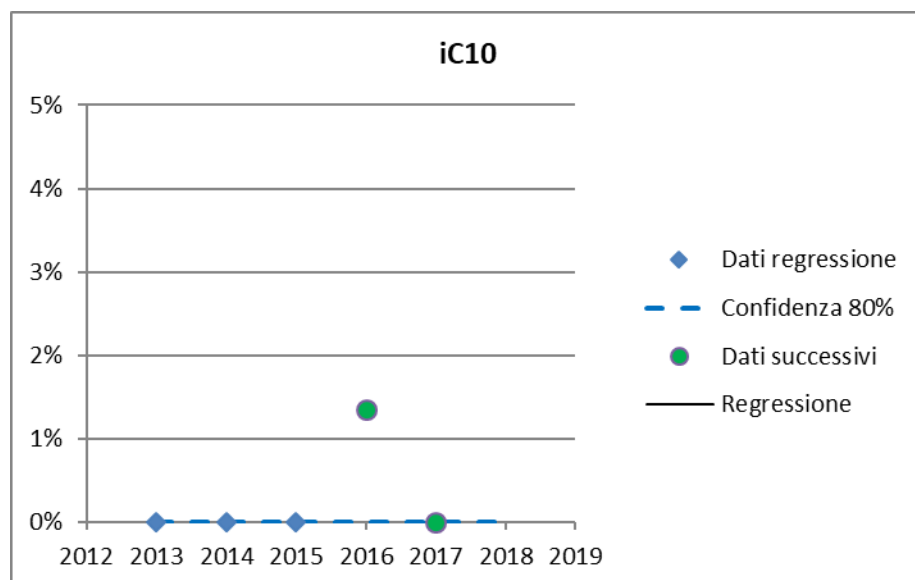
Gruppo B – Indicatori di Internazionalizzazione

Gli indicatori iC10, iC11 e iC12 continuano a presentare forti criticità, evidenziando come, anche per l'anno più recente, nessuno studente del CdS abbia usufruito di una esperienza di studio all'estero e nessuno di essi abbia conseguito il diploma di scuola superiore all'estero. Nel 2016, tuttavia, l'indicatore iC10 presentava un valore che, seppur basso, era superiore alla media nazionale.

In generale, il miglioramento degli indicatori di internazionalizzazione rappresenta uno degli obiettivi esplicitati nel Rapporto di riesame ciclico 2018, cui corrispondono azioni di sensibilizzazione degli studenti iscritti per presentare loro le opportunità offerte dall'Ateneo, consigliando le sedi e gli insegnamenti più coerenti con il piano di studio, e informando sulle scadenze da rispettare per la compilazione del Learning Agreement. A questo riguardo, un primo risultato è stato raggiunto nel I semestre dell'a.a. 2019-2020: attualmente, infatti, tre studenti del CdS stanno usufruendo di borse Erasmus nelle Università di Valladolid.

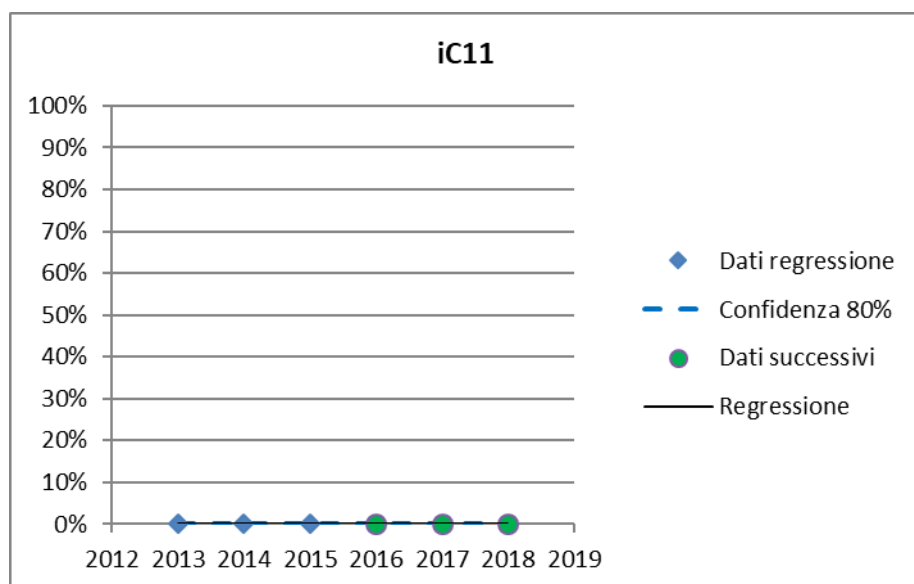
iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti.

iC10	Percentuale di CFU conseguiti allestero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata	2013	0.0%	2016	1.3%
		2014	0.0%	2017	0.0%
		2015	0.0%	2018	#N/D



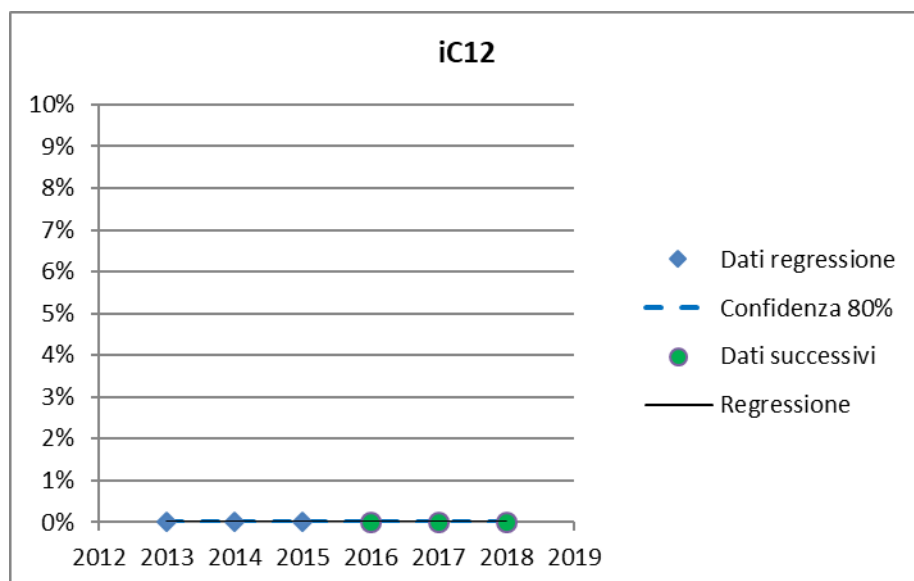
iC11 – Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU	2013	0.0%	2016	0.0%
		2014	0.0%	2017	0.0%
		2015	0.0%	2018	0.0%



iC12 – Percentuale di studenti che iscritti al I anno del corso di Laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno	2013	0.0%	2016	0.0%
		2014	0.0%	2017	0.0%
		2015	0.0%	2018	0.0%



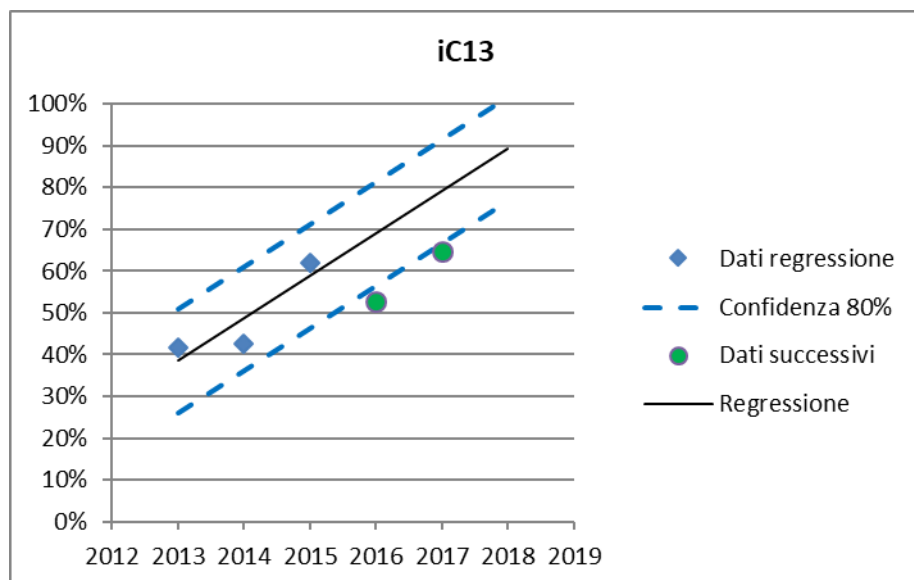
Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la Valutazione della Didattica

iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Con riferimento all'anno più recente, l'indicatore iC13 segnala che gli immatricolati puri al CdS nell'a.a. 2017-18 (quindi la prima coorte di immatricolati al nuovo CdS SIAFA) hanno conseguito al I anno circa i 2/3 dei CFU da conseguire. Questo valore rappresenta la percentuale più alta tra

quelle osservate dal 2013. Tuttavia, si posiziona sul limite inferiore dell'intervallo dei valori previsti dalla retta stimata.

iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2013	41.5%	2016	52.9%
		2014	42.5%	2017	64.8%
		2015	61.8%	2018	#N/D



Anche gli indicatori iC14 e iC15 presentano il loro valore massimo in corrispondenza della prima coorte di immatricolati al nuovo CdS SIAFA (anno 2017): per questi studenti, la percentuale di chi prosegue al II anno è pari a circa l'89% e tutti questi hanno acquisito almeno 20 CFU. Letti in altro modo, questi risultati evidenziano che il tasso di abbandono dopo il I anno per gli immatricolati al CdS SIAFA è pari all'11%, il più basso di tutte le coorti precedenti di immatricolati al vecchio CdS SIGI. Di quelli che proseguono al II anno, inoltre, non c'è nessuno che abbia acquisito meno di 20 CFU. Questo segnala che l'attivazione del nuovo CdS SIAFA, con le modifiche negli obiettivi formativi e nel piano di studi rispetto al vecchio CdS SIGI, ha portato a scelte maggiormente consapevoli da parte degli immatricolati, che sembra affrontino il loro percorso universitario con la giusta motivazione.

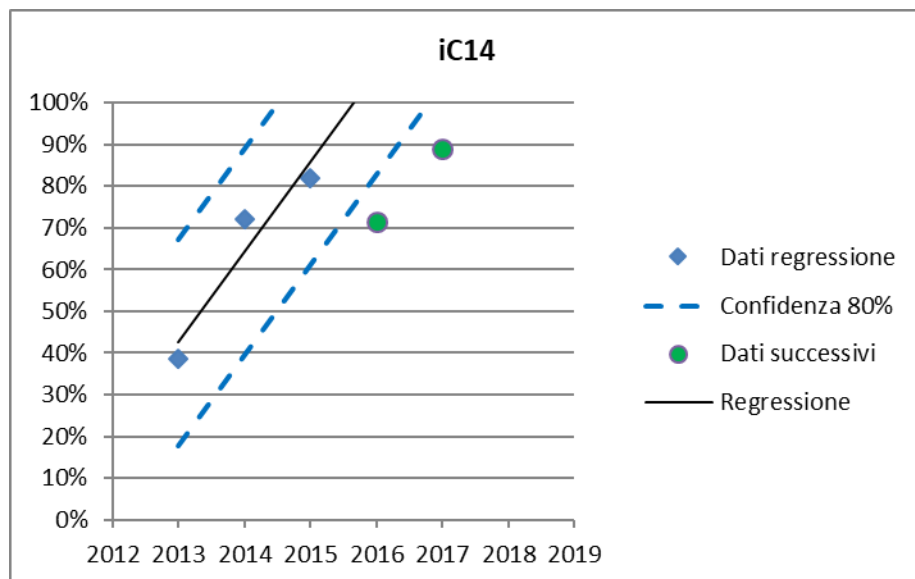
Una caratteristica comune ai grafici dell'andamento dei due indicatori iC14 e iC15 è la forte pendenza della retta stimata sulla base dei dati del triennio 2013-15. In entrambi i casi la pendenza è guidata dal valore basso osservato nel 2013, riferito agli immatricolati nell'anno 2013-14 che, come evidenziato nel Rapporto di riesame ciclico 2017, costituiscono una coorte alquanto particolare e per niente tipica degli studenti del CdS: anche in quell'anno, infatti, come già in quello precedente, la chiusura delle iscrizioni negli altri corsi di laurea spinse alcuni studenti ad iscriversi presso il corso di "Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese" per frequentare il primo anno e poi procedere ad un trasferimento interno. Di conseguenza, i valori degli indicatori iC14 e iC15 riferiti al 2013 risultano artificialmente bassi, determinando una elevata variabilità temporale. Un effetto di tutto questo è che l'intervallo di confidenza risultante è molto ampio.

Nello specifico, l'intervallo per l'indicatore iC14 nel 2017 include solo valori implausibili, perché superiori al 100%. Tale intervallo non è quindi utilizzabile per monitorare l'andamento

dell'indicatore negli anni più recenti. Per l'indicatore iC15, il valore 2017 è sul limite inferiore dell'intervallo dei valori previsti.

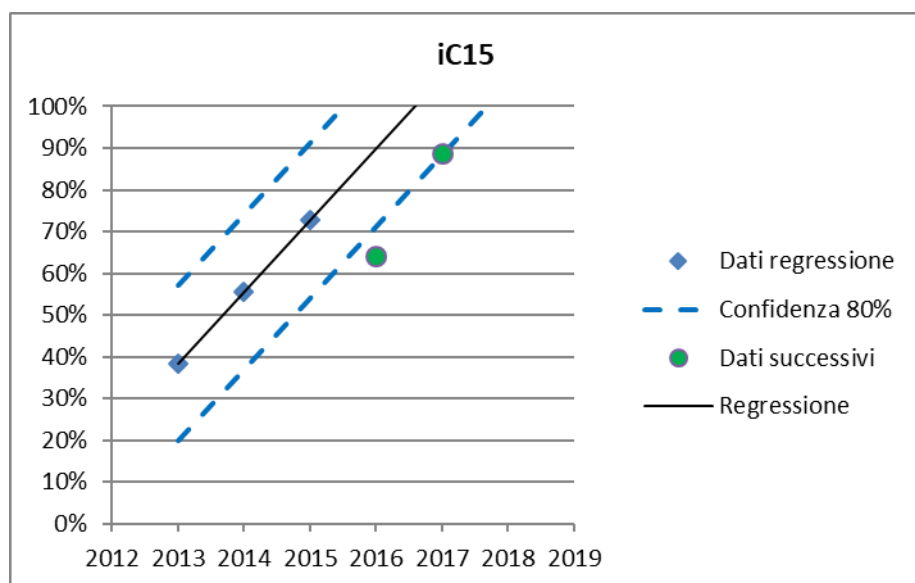
iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2013	38.5%	2016	71.4%
		2014	72.2%	2017	88.9%
		2015	81.8%	2018	#N/D



iC15: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno.

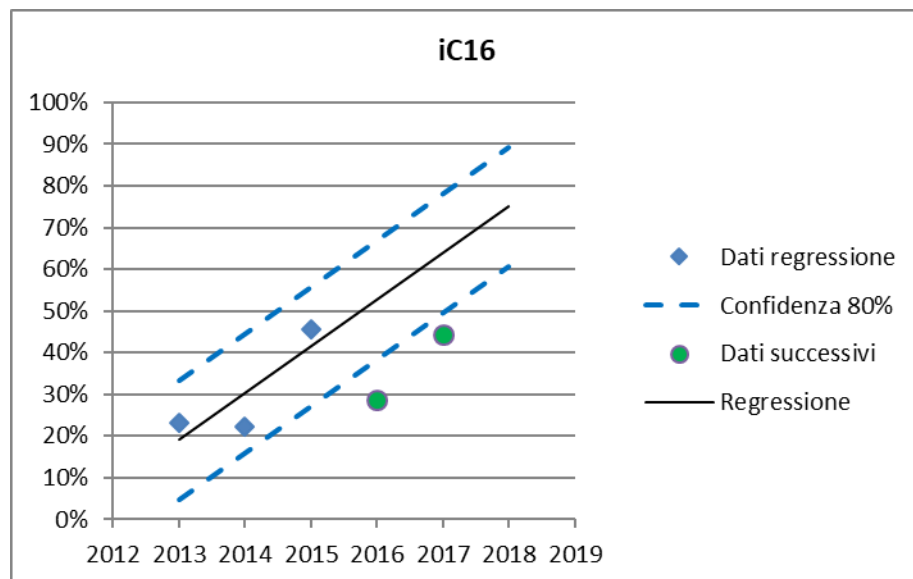
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I	2013	38.5%	2016	64.3%
		2014	55.6%	2017	88.9%
		2015	72.7%	2018	#N/D



iC16: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno.

L'indicatore iC16 sale al 44,4% nel 2017 e evidenzia una situazione in miglioramento rispetto all'anno precedente ma che richiede comunque di essere monitorata per migliorare la regolarità delle carriere degli studenti del CdS (obiettivo esplicitato nel Rapporto di riesame ciclico 2018). Il dato 2017 rimane inferiore all'intervallo dei valori previsti.

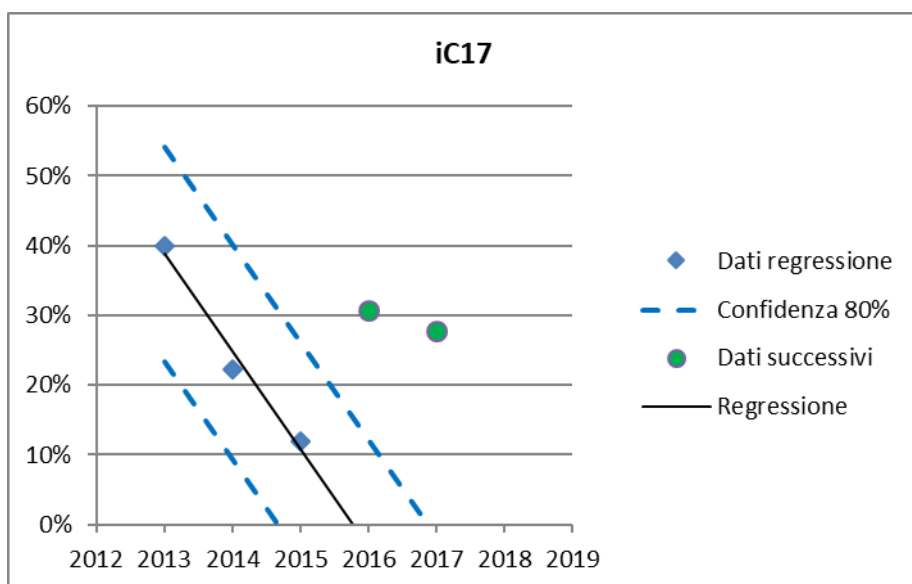
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I	2013	23.1%	2016	28.6%
		2014	22.2%	2017	44.4%
		2015	45.5%	2018	#N/D



iC17: Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

L'indicatore iC17 si mantiene ad un livello superiore a quello previsto, anche se nel 2017 diminuisce leggermente.

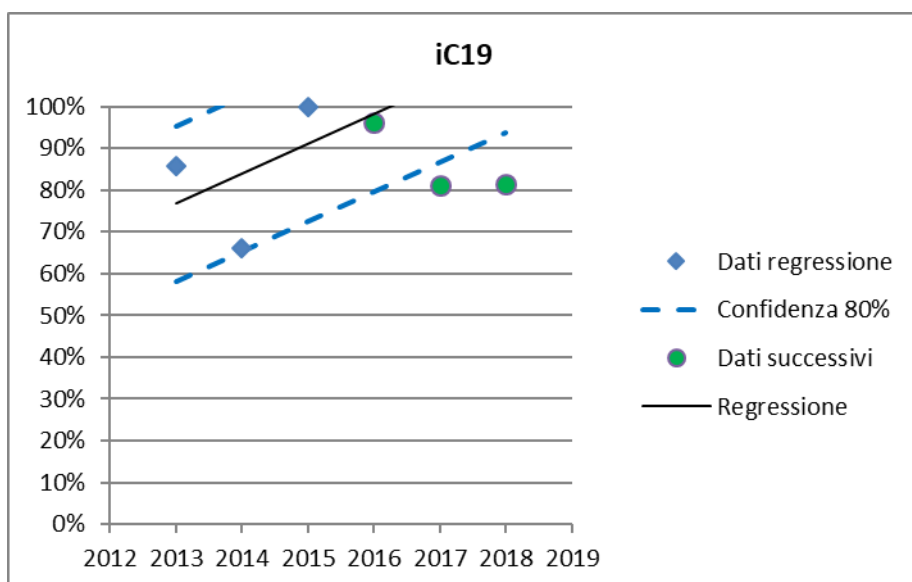
iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello	2013	40.0%	2016	30.8%
		2014	22.2%	2017	27.8%
		2015	12.0%	2018	#N/D



iC19: Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.

Nel 2017 e nel 2018 l'indicatore iC19 è rimasto stabile intorno all'81%, un valore comunque inferiore all'intervallo dei valori previsti. Per gli ultimi due anni, il valore puntuale previsto supera il 100%.

iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2013	85.7%	2016	96.2%
		2014	66.0%	2017	81.3%
		2015	100.0%	2018	81.6%

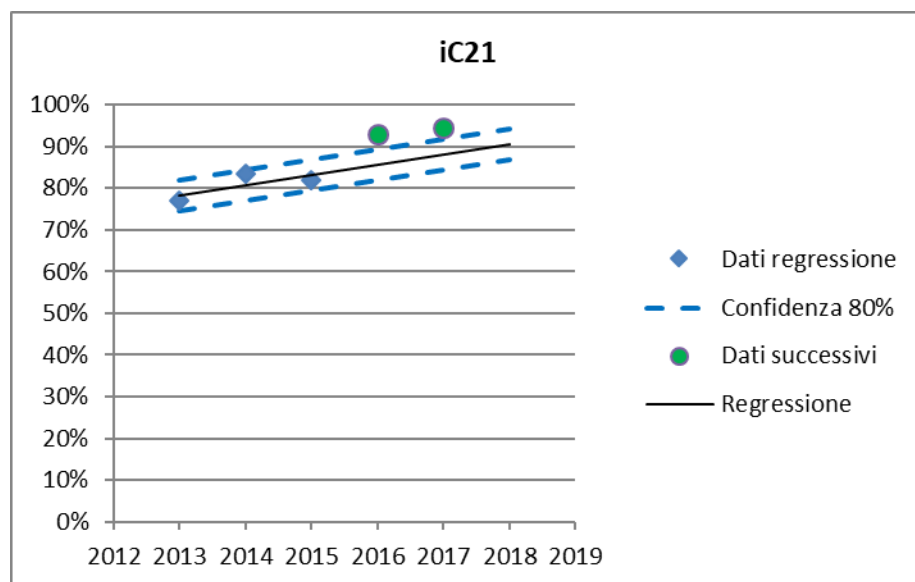


Indicatori di approfondimento per la sperimentazione (percorso di studio e regolarità delle carriere)

iC21 - Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno.

Nel 2017 l'indicatore iC21 mostra un valore crescente e molto elevato (94,4%) e si colloca al di sopra della banda di previsione, rappresentando quindi un valore più positivo di quelli previsti.

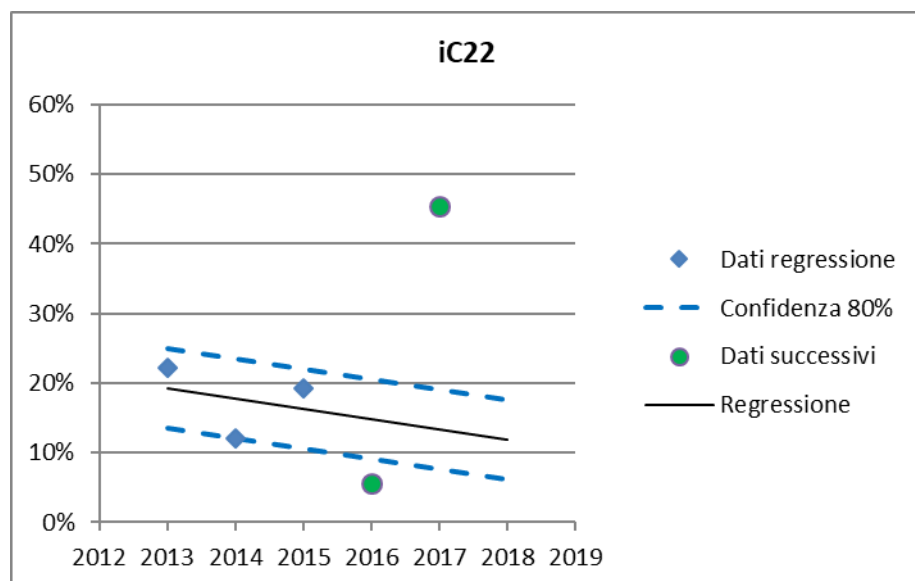
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2013	76.9%	2016	92.9%
		2014	83.3%	2017	94.4%
		2015	81.8%	2018	#N/D



iC22: Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

L'ultimo dato disponibile dell'indicatore iC22 (riferito al 2017) considera la percentuale di immatricolati puri nell'a.a. 2015-16 che si sono laureati in corso (entro aprile 2019). Questo valore presenta un forte incremento raggiungendo il 45,5% e posizionandosi ben al di sopra dell'intervallo di previsione.

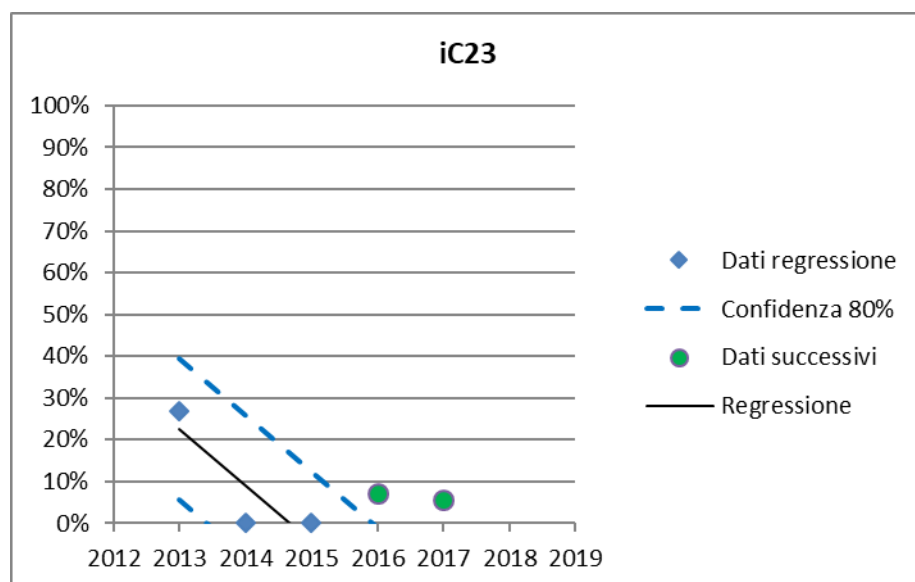
iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2013	22.2%	2016	5.6%
		2014	12.0%	2017	45.5%
		2015	19.2%	2018	#N/D



iC23: Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera universitaria in un differente CdS dello stesso Ateneo

L'andamento temporale dell'indicatore iC23 è condizionato dal valore osservato nel 2013 che si riferisce agli immatricolati al CdS SIGI di quell'anno che, come già evidenziato nel commento degli indicatori iC14 e iC15, costituiscono una coorte particolare degli studenti del CdS. Per questi si è osservata, infatti, un'elevata percentuale di chi ha proseguito la carriera al secondo anno in un CdS diverso dello stesso Ateneo. Nei due anni successivi nessuno studente immatricolato nel CdS SIGI si iscrive al secondo anno in un altro CdS dell'Ateneo e negli ultimi due anni solo 1 studente segue questo percorso. Come commentato per gli indicatori iC14 e iC15, anche per iC23 l'intervallo di previsione risultante per il 2016 e 2017 include valori non plausibili (essendo tutti negativi), e quindi è tautologico concludere che i valori osservati sono esterni (in questo caso superiori) a quelli dell'intervallo.

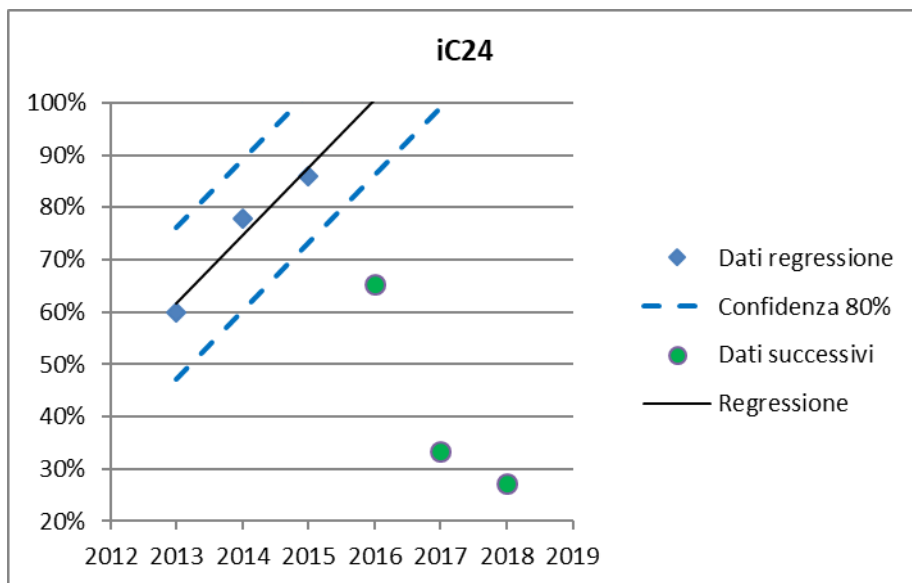
iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS	2013	26.9%	2016	7.1%
		2014	0.0%	2017	5.6%
		2015	0.0%	2018	#N/D



iC24: Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni.

L'indicatore iC24 segnala un deciso calo degli abbandoni nel 2017, accentuato nel 2018. Anche per questo indicatore, il confronto temporale risente del picco anomalo di immatricolati al CdS SIGI degli anni 2012-13 e 2013-14, che ha determinato valori artificialmente molto elevati della percentuale di abbandoni rilevata dall'indicatore iC24 con riferimento al 2015 e al 2016. I valori più recenti sono molto incoraggianti e testimoniano una decisa inversione di tendenza rispetto ai dati del 2013 e del 2014 che si riferiscono, rispettivamente, agli immatricolati al CdS SIGI dell'a.a. 2010-11 e a quelli dell'a.a. 2011-12. Gli intervalli di previsione riferiti al 2017 e al 2018 includono valori superiori al 100%.

iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2013	60.0%	2016	65.4%
		2014	77.8%	2017	33.3%
		2015	86.0%	2018	27.3%

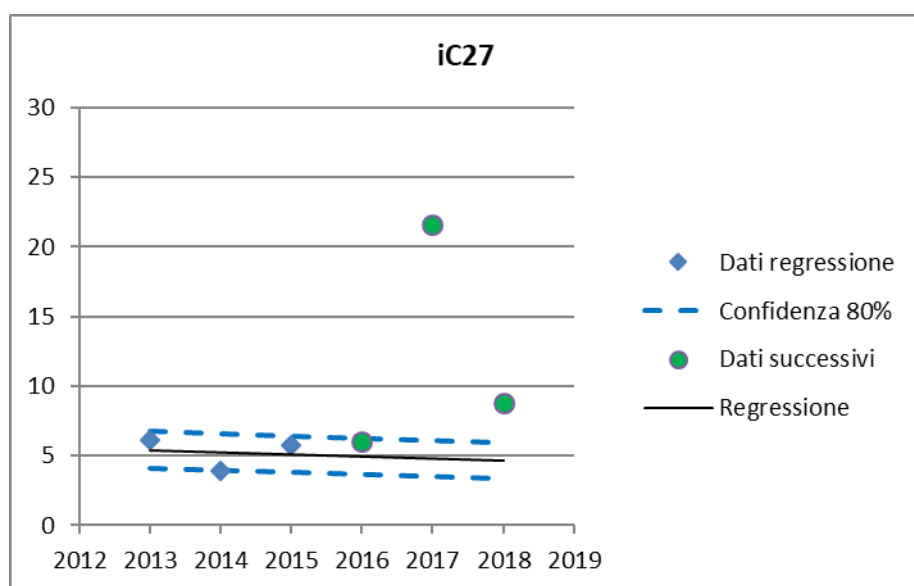


Indicatori di approfondimento per la sperimentazione (consistenza e qualificazione del corpo docente)

iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti pesato per le ore di docenza

Per l'indicatore iC27 valgono le stesse considerazioni fatte a proposito dell'indicatore iC05. Essendo costruito come rapporto tra gli iscritti regolari e i docenti di ruolo che erogano didattica come "didattica erogata" Sua-CdS, e poiché la didattica erogata include soltanto gli insegnamenti del nuovo CdS SIAFA, si osserva un valore molto elevato per il 2017 e un valore comunque superiore a quello previsto in base all'intervallo per il 2018.

iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2013	6.1	2016	6.0
		2014	3.9	2017	21.6
		2015	5.8	2018	8.8



iC28 - Rapporto studenti iscritti/docenti degli insegnamenti del I anno, pesato per le ore di docenza

Negli anni più recenti, l'indicatore iC28 si colloca al di sopra dei valori contenuti nell'intervallo di regressione. Nel 2018 il valore è in leggero calo.

iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2013	7.3	2016	7.1
		2014	2.7	2017	7.5
		2015	4.4	2018	6.6

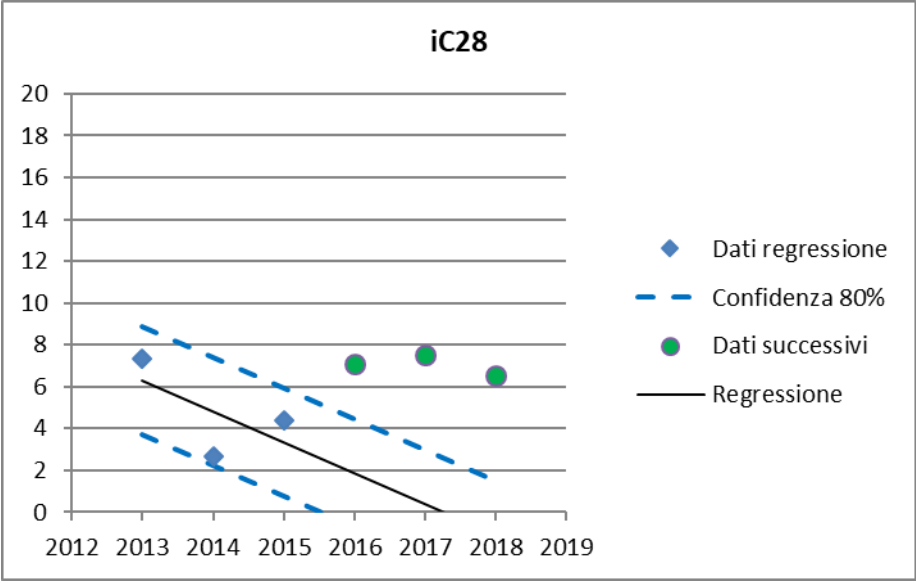


Tabella riassuntiva

Nella tabella che segue, per ogni indicatore, abbiamo elencato se il valore più recente è compreso o no nell'intervallo di confidenza stimato in base ai dati 2013-15.

Poiché il fatto che il valore più recente non risulti compreso nell'intervallo può rappresentare sia un miglioramento sia un peggioramento, nella tabella abbiamo utilizzato:

- lo sfondo **verde** per i casi in cui il valore NON compreso nell'intervallo è comunque associato ad un andamento in **miglioramento**;
- lo sfondo **rosso** per i casi in cui il valore NON compreso nell'intervallo corrisponde ad un andamento in **peggioramento**.

Indicatore	Valore compreso nell'intervallo di confidenza	Commento
iC00a	NO	Gli avvii di carriera, gli immatricolati puri, gli iscritti e gli iscritti regolari al CdS sono più numerosi del previsto.
iC00b	NO	
iC00d	NO	
iC00e	NO	
iC00f	NO	
iC01	NO	La percentuale di studenti che ha acquisito almeno 40 CFU è inferiore alle attese, seppur in crescita dal 2016 al 2017.
iC02	NO	La percentuale di laureati entro la durata normale del corso è più bassa rispetto alle previsioni.
iC03	NO	La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni è più elevata rispetto alle aspettative.
iC05	NO	Nel 2017 e nel 2018 il rapporto studenti regolari/docenti viene calcolato rapportando tutti gli studenti iscritti (Cds SIAFA+ CdS SIGI) ai soli docenti del CdS SIAFA (in base alla didattica erogata, SUA-CdS). Per questo motivo, i valori recenti risultano superiori a quelli dell'intervallo stimato.
iC08	L'intervallo non viene stimato poiché non c'è variabilità temporale 2013-15	La percentuale di docenti di ruolo appartenenti a settori di base e caratterizzanti è stabilmente pari al 100%.
iC10	L'intervallo non viene stimato poiché non c'è variabilità temporale 2013-15	Fino al 2018 gli indicatori di internazionalizzazione del CdS continuano a presentare valori nulli (o pressoché nulli)
iC11		
iC12		
iC13	NO	La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire si posiziona poco al di sotto del limite inferiore dell'intervallo dei valori previsti dalla retta stimata. Questo valore rappresenta comunque la percentuale più alta tra quelle osservate dal 2013.

iC14	Anche per la elevata variabilità temporale 2013-15, l'intervallo include solo valori non plausibili dell'indicatore (superiori al 100%)	.
iC15	SI	La percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, comunque in forte miglioramento nel 2017 rispetto all'anno precedente, è sul limite inferiore dell'intervallo dei valori previsti.
iC16	NO	La percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, sebbene in miglioramento nel 2017 rispetto all'anno precedente, è inferiore ai valori dell'intervallo stimato.
iC17	NO	Dal 2016 la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno dopo la durata normale del corso interrompe il trend negativo.
iC19	NO	Il rapporto tra ore di docenza dei docenti a tempo indeterminato sul totale di ore di docenza si mantiene ad un livello inferiore all'intervallo previsto
iC21	NO	Nel 2017 la percentuale di studenti che proseguono al II anno mostra un valore crescente e molto elevato e si colloca al di sopra della banda di previsione, rappresentando quindi un valore più positivo rispetto alla previsione.
iC22	NO	Nel 2017 la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso presenta un forte incremento posizionandosi ben al di sopra dell'intervallo di previsione
iC23	Anche per la elevata variabilità temporale 2013-15, l'intervallo include solo valori non plausibili dell'indicatore (inferiori allo 0%)	
iC24	NO	La percentuale di abbandoni dopo N+1 anni ha subito una forte contrazione testimoniando una decisa inversione di tendenza rispetto ai dati 2013-15..
iC27	NO	Nel 2017 e nel 2018 il rapporto studenti /docenti viene calcolato rapportando tutti gli studenti iscritti (Cds SIAFA+ CdS SIGI) ai soli docenti del CdS SIAFA (in base alla didattica erogata, SUA-CdS). Per questo motivo, i valori recenti risultano superiori a quelli dell'intervallo stimato.
iC28	NO	Il rapporto studenti iscritti/docenti degli insegnamenti del primo anno è cresciuto in misura maggiore rispetto alle aspettative.

3. Monitoraggio delle criticità e delle relative azioni messe in atto dal CdS

Obiettivo: Consolidamento delle attività del Comitato di Indirizzo.

Il Comitato di Indirizzo dei Corsi di Laurea in Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni e Metodi Quantitativi per le Valutazioni Economiche e Finanziarie si è riunito il 25/2/2019 per una consultazione sul progetto formativo dei due Corsi. Per le Parti interessate, hanno partecipato all'incontro il Prof. Crenca (Consiglio Nazionale degli Attuari – Ordine Nazionale degli Attuari), collegato in conference-call, il Dott. Elis Gazzetti (San Paolo Invest), il Dott. Salvatore Cosentino (UIL – Unione Italiana del Lavoro), il Dott. Giuseppe Cinquegrana (Ufficio Territoriale ISTAT per la Campania) e la Dott.ssa Valeriana Leporanico (Ufficio Territoriale ISTAT per la Campania).

Il Dott. Cosentino ha sostenuto la necessità di rafforzare a livello locale le attività di orientamento e diffusione delle informazioni sulle offerte formative e sulla loro validità. Il Prof. Crenca ha ribadito l'ampia disponibilità dell'Ordine degli Attuari a sostenere azioni ed iniziative per gli studenti del Corso anche tramite seminari e attività integrative. Il Dott. Gazzetti ha rilevato come il mutamento intervenuto nel settore della pratica bancaria e della consulenza finanziaria imponga una sempre maggiore attenzione agli aspetti informatici e digitali delle attività bancarie/finanziarie, aspetti che, anche secondo il Dott. Cinquegrana, dovrebbero trovare ampio spazio tra gli argomenti delle attività didattiche del corso. Tutti i presenti hanno espresso il loro apprezzamento per l'offerta formativa del Corso.

Ad integrazione dell'offerta formativa del corso, nell'ambito dei 3 CFU a scelta per gli studenti (alla voce "Ulteriori attività formative" previste dall'art. 10, comma 5, lettera d, DM 22-10-2004 n.270 del RAD), l'Ufficio Territoriale ISTAT per la Campania ha organizzato due seminari su "Nuovi dati e nuove fonti" per gli studenti del Corso. Il primo seminario, dal titolo "Le statistiche sperimentali a misura di comune" si è tenuto il 26 marzo 2019: nel corso del seminario, sei ricercatori ISTAT hanno presentato contributi su, tra gli altri temi, la diffusione delle statistiche, l'integrazione tra le fonti e il sistema di indicatori sperimentali "A misura di comune" prodotto dall'integrazione di una pluralità di fonti ufficiali e non ufficiali. Il secondo, dal titolo "Le statistiche sperimentali e i big data", si è tenuto in data 23 maggio 2019; i tre relatori hanno presentato contributi sull'uso dei Big Data a supporto della statistica, sui Big Data nelle imprese e nell'agricoltura e sulle statistiche europee sulla digitalizzazione.

Dopo i due seminari, il gruppo AQ ha seguito le indicazioni emerse nel corso delle audizioni con il Nucleo di Valutazione (novembre 2018 e gennaio 2019) circa la necessità di monitorare il gradimento degli studenti verso ogni iniziativa organizzata per la loro formazione. A questo scopo, di concerto con il coordinatore, ha sottoposto ai partecipanti ai seminari un questionario sul grado di soddisfazione, somministrato via mail come modulo di Google Drive. Il breve questionario è costituito da 3 domande che prevedono una scala di risposte da 1 a 4 (dove 1 corrisponde a "interesse minimo" e 4 corrisponde a "interesse massimo") più due domande aperte. Con riferimento al primo seminario, sono state raccolte le risposte da parte di 15 studenti (il 60% dei presenti). È emerso che oltre l'85% dei rispondenti ha manifestato un grado di interesse elevato per

gli argomenti del seminario, più del 93% ha giudicato massima l'attinenza con gli argomenti trattati negli insegnamenti del corso e infine l'80% si è ritenuto soddisfatto globalmente (considerati gli aspetti organizzativi, tematici, ecc.) del seminario cui ha partecipato. Con riferimento al secondo seminario, il numero di rispondenti è stato inferiore (solo 5 studenti), ma tutti hanno comunque espresso un interesse massimo per gli argomenti trattati e un livello di soddisfazione globale massima per il seminario.

Sempre nell'ambito delle attività integrative riconosciute agli studenti del Corso, il 22 maggio 2019 è stata organizzata la seconda edizione del workshop *Insurance and Finance Day*, con il patrocinio di IRISS CNR (Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo) e di ANRA (Associazione Nazionale dei Risk Manager e Responsabili Assicurazioni Aziendali). Il workshop ha visto gli interventi, tra gli altri, di rappresentanti dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (IVASS) e di Cattolica Assicurazioni, ed ha avuto l'obiettivo di sviluppare e aggiornare il dibattito tra accademia ed impresa sul tema delle reti e collaborazioni nelle strategie competitive delle imprese assicurative e finanziarie.

Al termine del seminario, la rilevazione del grado di soddisfazione dei partecipanti ha evidenziato un interesse elevato per tutti i rispondenti (13 studenti), un elevato grado di attinenza con gli argomenti del corso per l'85% e un elevato grado di soddisfazione globale per il 93% dei rispondenti. Nella riunione del Consiglio di Corso di Studio dell'11 novembre 2019, il Coordinatore ha invitato tutti i docenti del CdS a continuare a formulare proposte per attività sostitutive (nella forma di seminari) da organizzare di concerto con il Comitato di Indirizzo da portare all'attenzione dei prossimi Consigli di CdS per la definizione di un calendario delle attività.

Dalla Relazione preliminare della CEV in seguito alla visita di accreditamento periodico del Corso e dell'Ateneo effettuata in data 14-17 maggio 2019, emerge un punteggio pari a 6 per il punto di attenzione R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni. La CEV dichiara che "sono sufficientemente garantite e presenti in via continuativa le interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS" e che "le modalità di interazione, realizzate anche con seminari, tirocini in itinere, sono coerenti con il carattere professionale, gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi". L'unico appunto fatto è che non sono stati coinvolti nuovi interlocutori. Tuttavia, il punteggio garantisce l'assenza di criticità.

Obiettivo: Migliorare l'efficacia delle attività di orientamento mirate in ingresso

In questo obiettivo si inserisce l'osservazione del Nucleo di Valutazione nella sua Relazione Annuale 2019 circa l'opportunità di riflettere sull'efficacia delle azioni di orientamento in ingresso al fine di operare interventi mirati a contrastare la tendenza generalmente decrescente delle immatricolazioni per tutti i corsi di laurea triennale dell'Ateneo. Per il CdS in SIAFA, nello specifico, l'obiettivo è quello di consolidare il numero di immatricolati e auspicabilmente di aumentarlo, incrementando anche il livello qualitativo degli stessi, in un contesto territoriale comunque competitivo. Attualmente, infatti, altri corsi triennali della classe L-41 sono attivi in due Atenei napoletani e in altri 2 Atenei campani.

Anche nel 2019 docenti del CdS hanno partecipato alle attività di orientamento in ingresso organizzate dall'Ufficio di Orientamento dell'Ateneo (le principali sono state a Univexpo – 10 e 11 ottobre 2019 e a OrientaSud – 5-7 novembre 2019). D'altra parte, il CdS ha anche continuato ad organizzare attività specifiche attraverso il progetto Piano Nazionale Lauree Scientifiche. Nell'anno 2019 sono stati organizzati nel periodo aprile-giugno 2019 due laboratori di statistica, ciascuno della durata di 10 ore, presso il Liceo Scientifico "De Carlo" di Giugliano in Campania (NA) e il Liceo Scientifico "Cuoco-Campanella" di Napoli. Inoltre, nell'ambito dell'azione denominata "Orientamento alle iscrizioni favorendo l'equilibrio di genere" sono stati organizzati i seguenti incontri di orientamento di concerto con gli altri PLS di Ateneo:

- ITI "Enrico Medi" di S. Giorgio a Cremano (NA) (4/4/2019)
- ISIS "Ettore Majorana" di Santa Maria A Vico (NA) presso Università Parthenope (10/4/2019)
- Liceo Scientifico "P.S. Mancini" di Avellino presso Università Parthenope (10/4/2019)
- Liceo Scientifico "A. M. De Carlo" di Giugliano in Campania (NA) (13/4/2019)
- ITIS "Galileo Ferraris" di Napoli (16/4/2019).

Finora le attività di orientamento specifiche hanno registrato una efficacia limitata: si ha riscontro soltanto di uno studente che ha partecipato ad un progetto con le scuole e che in seguito si è immatricolato al CdS.

Il giudizio della CEV sul punto di attenzione R3.B.1 – Orientamento e tutorato (dalla Relazione della CEV preliminare) evidenzia che le attività di orientamento in ingresso favoriscono sufficientemente la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere, ma si appoggiano molto alle iniziative di Ateneo. Nel complesso il punteggio è pari a 6.

Obiettivo: Rafforzare e uniformare le conoscenze degli elementi di matematica richiesti in ingresso.

Il Rapporto di Riesame Ciclico 2018 ha posto questo obiettivo per assicurare agli iscritti al I anno una conoscenza solida ed omogenea delle nozioni di base necessarie per gli insegnamenti di Matematica I e Statistica, insegnamenti del I anno propedeutici a molti insegnamenti successivi.

L'azione risponde a quanto evidenziato nella relazione OPIS A.A. 2016/17 del NdV circa le carenze nelle conoscenze preliminari.

I docenti degli insegnamenti del primo anno Matematica I (Prof.ssa Formica) e Statistica (Prof. De Luca e Prof. Longobardi) hanno somministrato agli studenti frequentanti del I anno un test, a cui rispondere in forma anonima, per rilevare le loro conoscenze in merito alle nozioni basilari di matematica e alle notazioni largamente utilizzate anche negli insegnamenti di carattere statistico. Il test è composto da 12 domande a risposta aperta. I risultati sono rappresentati dal numero di risposte corrette, risposte parzialmente corrette, risposte errate e mancate risposte per ogni domanda. Il numero di rispondenti è stato pari a 14.

Il test ha evidenziato una buona conoscenza dei concetti di base della matematica.

La percentuale di risposte almeno parzialmente corrette sono risultate elevate per le domande aventi ad oggetto estremo superiore e inferiore, massimo e minimo di un insieme, l'equazione della retta, le equazioni di II grado, le disequazioni lineari e il sistema di equazioni.

Difficoltà sono state riscontrate per le equazioni logaritmiche e l'interpretazione dei logaritmi, ma non per le proprietà dei logaritmi.

Infine si evidenzia che la quasi totalità dei partecipanti al test (93%) non è a conoscenza del simbolo di sommatoria.

Alla luce dei risultati rilevati, i docenti di Matematica e Statistica hanno ritenuto non necessario organizzare specifiche attività di recupero. In compenso, hanno deciso di soffermarsi e approfondire nell'ambito del proprio insegnamento quei concetti che non sono apparsi di diffusa conoscenza.

Questa azione sarà replicata

Obiettivo: Migliorare la comunicazione all'esterno dell'offerta formativa del CdS.

Questo obiettivo intende recepire la raccomandazione formulata sia dal Nucleo di Valutazione nelle audizioni di novembre 2018 e gennaio 2019 sia dalla Commissione di Esperti Valutatori nella Relazione preliminare dopo la visita di maggio 2019. In particolare, la CEV ha segnalato che, malgrado nelle schede degli insegnamenti le modalità di svolgimento delle verifiche finali siano definite in maniera chiara, non sono chiaramente riportati i criteri di valutazione dell'apprendimento, il che ha determinato un punteggio pari a 5 al punto d'attenzione R3.B.5 "Modalità di verifica dell'apprendimento".

Dopo averne discusso nel Consiglio del CdS dell'11 novembre 2019, il Coordinatore ha inviato a tutti i docenti del CdS uno schema da seguire per inserire o modificare detti criteri nelle modalità di verifica di ogni insegnamento. Ogni docente ha provveduto a integrare la scheda del proprio insegnamento in UGov.

Obiettivo: Miglioramento degli indicatori di didattica e regolarità delle carriere

Prendendo spunto dalla comunicazione del Rettore con mail del 29 marzo 2019 sulle criticità dei diversi corsi di laurea, in particolare per quanto riguarda il numero degli studenti fuori corso, il Consiglio di Corso di Studio di SIAFA del 3/4/2019 ha discusso una relazione del Gruppo AQ che approfondiva l'analisi della situazione del corso. Dai dati sono emerse alcune importanti considerazioni: 1) la variazione percentuale degli iscritti al primo anno segnala per il corso SIAFA un valore inferiore alla media dei corsi di area economica (sebbene in valore assoluto il calo degli iscritti ammonta a sole 4 unità); 2) il rapporto tra abbandoni stimati e iscritti per il corso SIAFA è il più basso tra tutti i corsi di laurea triennali di area economica, mentre il rapporto tra laureati e iscritti è il più alto (il corso di SIAFA è l'unico tra tutti i corsi di laurea triennali di area economica per il quale si osserva che i flussi in uscita dal sistema universitario per laurea superano quelli in uscita per abbandono); 3) nell'A.A. 2018-19, gli studenti fuori corso del corso SIGI rappresentano il 17,6% del totale iscritti (SIGI e SIAFA), contro il 30,9% del totale dei corsi di area economica (tale rapporto è in calo rispetto all'anno precedente, quando era pari al 25,7%, nell'ultimo anno si è osservata, infatti, una riduzione del 50% del numero di studenti fuori corso). Questa analisi fa concludere che le azioni di tutoraggio intraprese per contrastare gli abbandoni e descritte nel rapporto di riesame ciclico 2018 (analisi quantitativa periodica delle carriere degli studenti, contatto diretto con gli studenti con un percorso di studi non regolare e potenziamento degli interventi di tutoraggio per il superamento di specifici esami) stiano già dando alcuni frutti.

Dall'a.a. 2019-20, il Gruppo AQ del CdS SIAFA effettua il monitoraggio semestrale per l'analisi delle carriere sulla base dei dati forniti dalla Segreteria Studenti. Il monitoraggio permette di avere informazioni tempestive sugli esiti degli esami al termine degli appelli di ogni sessione, potendo così intervenire con azioni mirate. Ad esempio, al termine della sessione invernale (febbraio 2019) si è rilevato che il 29% degli iscritti al I anno non aveva superato nessun esame. Questi studenti sono stati contattati per comprendere le cause della loro inattività. Inoltre, tra gli iscritti al II anno, è emerso che un numero non trascurabile di studenti era ancora in debito dell'esame di Statistica, previsto al I anno. In generale, per gli esami con percentuali basse di superamento, i docenti interessati e i tutor del CdS hanno previsto specifiche attività di approfondimento per aiutare gli studenti a superare le eventuali difficoltà. Il monitoraggio al termine della sessione estiva (settembre 2019) ha evidenziato che, tra gli iscritti al I anno, 1 studente su 3 ha superato tutti gli esami del I anno mentre 1 su 4, sebbene risulti ancora regolarmente iscritto, non ha ancora superato alcun esame. I restanti iscritti al I anno hanno superato almeno 4 esami su 6.

In definitiva, con riferimento alla coorte di iscritti al I anno nell'a.a. 2019-20, possiamo affermare che oltre il 75% di studenti stia seguendo un percorso di studi regolare. Questo risultato conferma la tendenza rilevata dagli indicatori ANVUR con riferimento alla coorte di iscritti al I anno nell'a.a. 2018-19 (vedi il commento agli indicatori ANVUR e il commento alla Relazione AQ del Nucleo di Valutazione, che costituiscono parte di questo documento).

Obiettivo: Miglioramento degli indicatori di internazionalizzazione

Al momento della visita di accreditamento periodico della CEV nel maggio 2019, erano state avviate iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti per periodi di studio all'estero, anche se tali attività non potevano essere documentate. Il punto di attenzione R3.B.4 "Internazionalizzazione della didattica" nella Relazione parziale della CEV ha ricevuto un punteggio pari a 5, con la raccomandazione di "continuare a sostenere ed ampliare le iniziative da poco in atto a favore dell'informazione e dell'apertura del CdS all'internazionalizzazione". Un primo risultato delle iniziative intraprese è stato raggiunto nel primo semestre dell'a.a. 2019-20, quando tre studenti del CdS hanno usufruito di borse Erasmus presso l'Università di Valladolid (Spagna) con la quale era stato da poco sottoscritto un accordo.

Le iniziative per sensibilizzare gli studenti del CdS ad una esperienza di studio all'estero prevedono un monitoraggio continuo delle richieste ed aspirazioni degli studenti, oltre ad un incontro annuale di un docente del CdS delegato e del referente del programma Erasmus del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi con gli studenti del CdS interessati alle opportunità offerte dalla mobilità studentesca. In questo incontro gli studenti saranno consigliati sulle sedi e sugli insegnamenti più coerenti con il proprio piano di studio, e saranno informati sulle scadenze da rispettare per la compilazione del Learning Agreement.

Ogni docente del CdS si impegna, inoltre, ad individuare sedi estere nella cui offerta formativa ci siano specificamente insegnamenti di statistica applicata e matematica applicata, preferibilmente in ambito aziendale e finanziario, per attivare nuovi accordi di scambio.

4. Relazione della commissione paritetica

La Commissione Paritetica (CP) nella sua relazione 2019 ha analizzato la gestione e l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, evidenziando una situazione pienamente soddisfacente. Con riferimento al totale degli insegnamenti, a registrare un netto miglioramento nell'a.a. 2018/19 per gli iscritti ai primi due anni del CdS in SIAFA è stata la percentuale di risposte positive alla domanda sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute. Nella sezione docenza, inoltre, le percentuali di studenti soddisfatti sono molto elevate, e ben oltre la soglia del 90%. Anche con riferimento ai singoli insegnamenti, non emerge nessuna criticità degna di nota.

La sezione sui materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, segnala qualche difficoltà degli studenti dovute alla delocalizzazione di alcune attività didattiche del primo semestre 2019-20 presso la sede di Via Medina.

Come ulteriore conferma del parere positivo espresso dalla CEV nella visita di maggio 2019 sulla definizione delle modalità di svolgimento delle verifiche finali nelle schede dei singoli insegnamenti, la CP esprime un giudizio lusinghiero, sulla base delle valutazioni fatte dagli studenti, sia sugli aspetti legati alla coerenza della modalità di accertamento delle conoscenze e della comprensione sia sulla loro capacità di applicazione. Da una indagine informale tra gli iscritti al CdS, la relazione segnala, inoltre, una sostanziale corrispondenza tra quanto indicato nei programmi degli insegnamenti e le attività effettivamente svolte in aula.

La Commissione rileva anche come l'utilizzo consolidato della piattaforma esse3 abbia permesso di superare le difficoltà segnalate nelle precedenti relazioni, in merito alla diffusione tempestiva sia dell'elenco degli insegnamenti erogati in ogni semestre sia del calendario degli esami di tutte le sessioni dell'anno.

Infine, per quanto riguarda il miglioramento dell'internazionalizzazione del CdS come obiettivo previsto dal Rapporto di Riesame Ciclico 2018, la CP segnala alcune difficoltà nel reperimento di informazioni univoche presso gli uffici preposti da parte di studenti interessati a usufruire delle borse Erasmus. Da questa considerazione la CP esprime la necessità di una maggiore e più tempestiva interazione con gli uffici amministrativi con l'obiettivo di ridurre le difficoltà degli studenti nel programmare il loro periodo di studio all'estero.

5. Relazione AQ del Nucleo di Valutazione

Con riferimento al sistema di AQ a livello dei CdS, la relazione 2019 del Nucleo di Valutazione (NdV) prevede una prima analisi su un sottoinsieme di 7 indicatori strategici, completata dalla valutazione complessiva di tutti gli indicatori.

Per il CdS in SIAFA, il NdV evidenzia come, per 5 indicatori strategici su 7 riferiti al 2017, il valore sia superiore, e quindi migliore, rispetto alla media nazionale. I due indicatori per i quali si osserva una performance inferiore al riferimento nazionale sono iC10 (indicatore di internazionalizzazione degli iscritti) e iC17 (percentuale di laureati entro il quarto anno dall'immatricolazione). La media degli scostamenti degli indicatori strategici dal corrispondente livello medio nazionale fa registrare un valore positivo. Anche se ripetendo i calcoli per ricavare detta media, il risultato appare ancora migliore di quello riportato nella relazione del NdV (+3,23% leggendo gli indicatori aggiornati al 28/09/2019 contro 1,58% nella relazione), si evidenzia comunque che il CdS in SIAFA è l'unico corso di laurea triennale dell'Ateneo a mostrare una media positiva rispetto ai valori di riferimento nazionali.

La valutazione comparativa di tutti gli indicatori evidenzia che quelli che mostrano, nel confronto nazionale, valori peggiori marcati (con uno scostamento maggiore del 10%) sono iC02, iC03 e iC17 (e non iC24, come erroneamente indicato nella relazione). A questi si devono aggiungere i tre indicatori di internazionalizzazione iC10, iC11 e iC12 (espressi in ‰) per i quali lo scarto è considerato marcato se superiore al 10‰. Gli indicatori iC01, iC06, iC06BIS, iC06TER, iC08, iC13, iC14, iC15, iC16, iC16BIS, iC19, iC21, iC22 e iC24 mostrano valori migliori della media nazionale e metà di essi mostrano valori marcatamente migliori (cioè con uno scostamento superiore al 10%) della media nazionale.

6. Relazione (provvisoria) della CEV

Nel mese di maggio 2019 il CdS SIAFA è stato oggetto della visita di accreditamento periodico della Commissione di Esperti Valutatori (CEV) dell'ANVUR. Nella sua relazione preliminare, la CEV esprime i propri giudizi sui punti d'attenzione dei requisiti di qualità (R3) del CdS, basandosi sulle fonti documentali individuate per l'esame a distanza e su quelle raccolte durante la visita in loco.

Il primo indicatore (R3.A) sulla definizione dei profili culturali e professionali delle figure che il CdS intende formare e delle attività formative collegate ottiene un giudizio "pienamente soddisfacente". Nel dettaglio dei singoli punti di attenzione inclusi in questo indicatore, la CEV conclude che la riprogettazione del CdS avvenuta nell'a.a. 2017-18 ha tenuto conto delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo economico-sociale dei settori di riferimento, anche in relazione con il ciclo di studi successivo (CdS della classe LM-83) ed ha preso in considerazione le riflessioni emerse dalle consultazioni con le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita. Si evidenzia anche che il carattere del CdS nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti viene dichiarato chiaramente nei documenti analizzati e che le conoscenze, le abilità e le competenze associate ad ogni profilo culturale e professionale sono descritte in modo chiaro e completo. Inoltre, si conclude che gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali del CdS e che l'offerta formativa proposta è coerente con gli obiettivi formativi.

Il secondo indicatore (R3.B) mira ad accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite. Su questo indicatore il giudizio ottenuto come media delle valutazioni dei punti di attenzione che lo compongono è "soddisfacente". In particolare, si afferma che le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono sufficientemente la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, anche se si appoggiano molto alle iniziative di Ateneo. Si evidenzia poi che le conoscenze richieste in ingresso sono sufficientemente individuate, descritte e pubblicizzate e che sono previste attività di sostegno in ingresso e in itinere. Si dichiara che l'organizzazione didattica crea sufficientemente i presupposti per l'autonomia dello studente nell'organizzazione dello studio e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente. Per quanto riguarda l'internazionalizzazione del corso, la documentazione analizzata dalla CEV includeva soltanto la proposta di un accordo Erasmus con l'Università di Valladolid e non la sua effettiva sottoscrizione, avvenuta in data successiva alla predisposizione delle fonti documentali per la valutazione. Anche per questo motivo, la CEV raccomanda di sostenere ed ampliare le iniziative per potenziare la mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio all'estero. Un'altra raccomandazione della CEV a valle di un giudizio non pienamente soddisfacente si riferisce al punto d'attenzione sulle modalità di verifica dell'apprendimento dei singoli insegnamenti. La CEV raccomanda di riportare chiaramente i criteri di valutazione dell'apprendimento, per consentire di apprezzare il livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento. La CEV precisa, inoltre, che le modalità di verifica sono descritte chiaramente nelle schede degli insegnamenti.

Il terzo indicatore (R3.C) intende accertare la disponibilità di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, di strutture adatte alle esigenze didattiche e di servizi funzionali

e accessibili agli studenti. A questo riguardo, la valutazione è “soddisfacente” sia per la dotazione e la qualificazione del personale docente sia per la dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

Il quarto indicatore (R3.D) sulla capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti ha ricevuto un giudizio “soddisfacente”. Nel dettaglio dei punti di attenzione che compongono questo indicatore, sul contributo dei docenti e degli studenti, si segnala che docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche se non risultano documentate attività collegiali per la revisione dei percorsi, per il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, per la razionalizzazione degli orari, per la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. In merito al coinvolgimento degli interlocutori esterni, si riporta che le interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione sono sufficientemente garantite, realizzate in via continuativa anche attraverso seminari e tirocini, e coerenti con il carattere professionale e gli obiettivi del CdS. Il punto di attenzione riguardante gli interventi di revisione dei percorsi formativi che hanno portato alla riprogettazione del corso è stato valutato in maniera più che soddisfacente, considerata la visibilità accordata alle proposte di docenti, Commissione Paritetica, gruppo di riesame e di AQ, studenti e personale di supporto.

In conclusione, la media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti al CdS SIAFA in ciascuno dei punti di attenzione del Requisito 3 è pari a 6,14 e il corso risulta quindi accreditato.